
***QUALE FUTURO PER LE CASSE DI
PREVIDENZA DI TUTTI I
PROFESSIONISTI***

Giovanni Geroldi

14 aprile 2011

**Assetto normativo e dimensione
della previdenza dei professionisti**

Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509

privatizzazione dei preesistenti Enti costituiti per la previdenza e l'assistenza dei liberi professionisti iscritti ad albi, prevedendo in particolare:

- autonomia gestionale, organizzativa e contabile
- gestione economica/finanziaria con il vincolo dell'equilibrio di bilancio
- riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere
- commissariamento in caso di persistenza di disavanzi strutturali per tre anni

Gli enti privatizzati

1. CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA AVVOCATI E PROCURATORI LEGALI.
2. CASSA DI PREVIDENZA TRA DOTTORI COMMERCIALISTI.
3. CASSA NAZIONALE PREVIDENZA E ASSISTENZA GEOMETRI.
4. CASSA NAZIONALE PREVIDENZA E ASSISTENZA INGEGNERI E ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI.
5. CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO.
6. CASSA NAZIONALE PREVIDENZA E ASSISTENZA RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI.
7. ENTE NAZIONALE DI ASSISTENZA PER GLI AGENTI E I RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO (ENASARCO).
8. ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA CONSULENTI DEL LAVORO (ENPACL).
9. ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA MEDICI (ENPAM).
10. ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF).
11. ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA VETERINARI (ENPAV).
12. ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PER GLI IMPIEGATI DELL'AGRICOLTURA (ENPAIA).
13. FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DELLE IMPRESE DI SPEDIZIONE E AGENZIE MARITTIME.
14. ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI (INPDAI).
15. ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA DEI GIORNALISTI ITALIANI (INPGI).
16. OPERA NAZIONALE ASSISTENZA ORFANI SANITARI ITALIANI (ONAOISI – Fondaz. Privata di assistenza)

Legge 8 agosto 1995 n. 335

"Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare"

- art. 3 comma 12: ha introdotto il principio della **stabilità** delle gestioni previdenziali private per un arco di tempo **non inferiore a 15 anni**

Da notare che:

mentre il d.lgs 509/1994 usa il termine **equilibrio di bilancio**, la legge 335/1995 non definisce il concetto di **stabilità**. Nella prassi, si è usato il **pareggio economico di bilancio**, cioè un valore non negativo del saldo fra il totale delle entrate e delle uscite.

Decreto legislativo 10 febbraio 1996 n.103

(delega ex art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335)

- estensione della tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione senza vincolo di subordinazione, il cui esercizio è condizionato all'iscrizione in appositi albi o elenchi
- introduzione del sistema di calcolo contributivo come previsto dalla legge n.335/1995
- possibilità di costituzione di Enti pluricategoriali di previdenza e assistenza
- fissazione di un tetto per il "contributo integrativo" pari al 2% del fatturato lordo

Gli Enti privati

1. Ente di previdenza dei Periti Industriali e dei periti industriali laureati (EPII)
2. Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale (EPAP) *
3. Ente nazionale di previdenza e assistenza per i biologi (ENPAB)
4. Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI)
5. Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (ENPAP)

* Sono iscritti gli aderenti agli Albi professionali dei dottori Agronomi, dei dottori Forestali, degli Attuari, dei Chimici e dei Geologi)

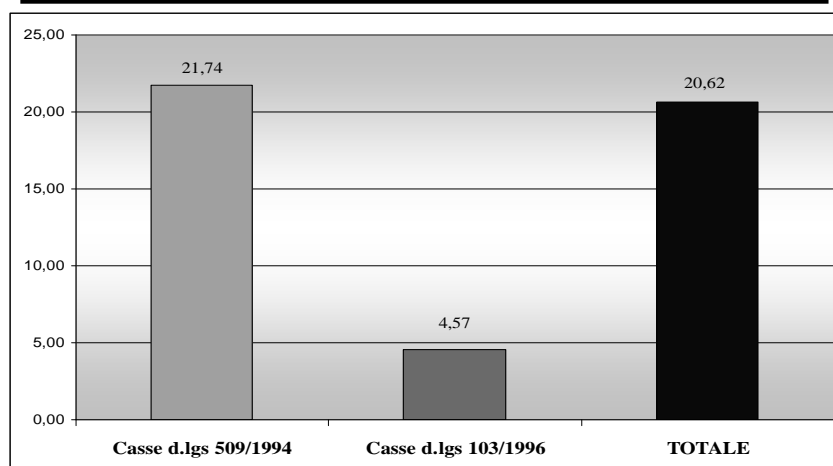
Il numero degli assicurati alle Casse *

(2010)

	attivi	pensionati	TOTALE
Casse d.lgs 509/1994	1.309.212	284.676	1.593.888
Casse d.lgs 103/1996	91.685	4.186	95.871
TOTALE	1.400.897	288.862	1.689.759

* Dati Adepp

Rapporto tra pensionati e attivi (%)



I bilanci previdenziali delle Casse * (2009)

	Entrate contributive (a)	Uscite per prestazioni (b)	Saldi previdenziali (a)-(b)	Ratio % (b)/(a)
Casse d.lgs 509/1994	6.048,0	3.589,1	2.458,9	59,3
Casse d.lgs 103/1996	259,5	23,2	236,3	8,9
TOTALE	6.307,5	3.612,3	2.695,2	57,3

* Dati Adepp - Valori in milioni di euro

Contributi e prestazioni medie *

	2008			2009		
	Contributo medio (a)	Prestazione media (b)	(a) / (b)	Contributo medio (a)	Prestazione media (b)	(a) / (b)
Casse d.lgs 509/1994	4.501	11.014	0,41	4.620	12.608	0,37
Casse d.lgs 103/1996	2.986	5.415	0,55	2.831	5.540	0,51

* Dati Adepp

Il valore dei patrimoni

	2008					2009 *
	Immobili	Valori Mobiliari	Totale patrimonio	Titoli strutturati	Titoli diretti Lehman Brothers	Totale patrimonio *
Casse d.lgs 509/1994						
valori assoluti	11.793,7	22.364,0	34.157,7	2.851,3	97,8	
valori percentuali	34,5	65,5	100,0	12,7	0,4	
Casse d.lgs 103/1996						
valori assoluti	114,3	1.659,6	1.773,9	248,8	26,9	
valori percentuali	6,4	93,6	100,0	15,0	1,6	
TOTALE						
	11.908,0	24.023,6	35.931,6	3.100,1	124,7	43.000
	33,1	66,9	100,0	12,9	0,5	

Dati: Min. Lavoro e Pol. Soc.

* Dato Adepp provvisorio

Il sistema di vigilanza delle casse professionali

I diversi livelli di controllo

- **controllo pubblico** → Ministero del lavoro e Ministero dell'economia e finanze esercitano una vigilanza giuridica, amministrativa e tecnico finanziaria attraverso:
 - approvazione di statuti, regolamenti, delibere in materia di contributi e prestazioni;
 - richiesta di riesame dei bilanci preventivi e consuntivi, delle note di variazione al bilancio di previsione, dei criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti;
- **controllo di referto** → Corte dei Conti riferisce annualmente al Parlamento circa la gestione delle assicurazioni obbligatorie da parte degli Enti privatizzati;
- **controllo di natura politica** → Commissione bicamerale;

Verifica della sostenibilità finanziaria e dell'adeguatezza delle prestazioni

L'art.1 comma 763 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 ha:

- disposto che la **stabilità** delle gestioni previdenziali deve valere per un arco di tempo non inferiore a **30 anni**.
- ampliato la **potestà normativa** degli Enti previdenziali, con la possibilità di adottare "**tutti** i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine".
- demandato al Ministero del lavoro e al Ministero dell'economia e finanze l'elaborazione di un **decreto** contenente i criteri di redazione dei bilanci tecnici.

Decreto Ministeriale 29 novembre 2007

Art.1 verifica della stabilità non inferiore a **30 anni**

Art.2 comma 1. Struttura e contenuto del **bilancio tecnico**

(informazioni: sistema finanziario di gestione; dati demografici, economici e finanziari; basi tecniche adottate, metodologie)

comma 2. Stabilità a 30 anni e proiezioni a 50 anni

elementi di specificità: motivazione della scelta

cadenza triennale: a decorrere dal 31 dicembre 2007 (o in caso di modifiche statutarie o regolamentari)

Art.3 ipotesi economiche demografiche e finanziarie da adottare nei bilanci tecnici.

comma 3. variabili specifiche con criterio di prudenzialità

Art.4 **adeguatezza delle prestazioni** valutata attraverso l'analisi dei **tassi di sostituzione** sull'arco dell'intero periodo di previsione

Gli effetti dei diversi metodi di calcolo delle pensioni

Gli attuali metodi di calcolo della pensione

METODO DI CALCOLO RETRIBUTIVO

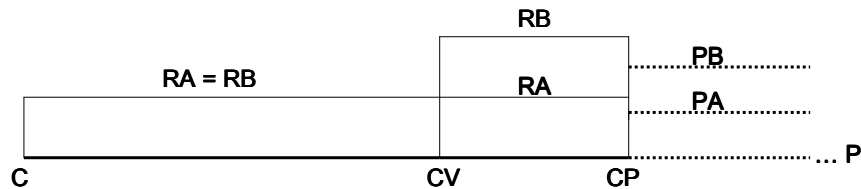
$$P = R_p \cdot ac \cdot k$$

METODO DI CALCOLO CONTRIBUTIVO

$$P = M \cdot ct$$

P	Valore della pensione
R_p	Reddito pensionabile
ac	anni di contribuzione
k	coefficiente annuo di rendimento
M	montante contributivo
ct	coefficiente di trasformazione

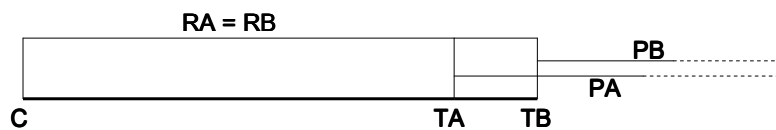
I rendimenti impliciti con il metodo di calcolo retributivo



RA reddito di A PA pensione di A
 RB reddito di B PB pensione di B
 C inizio carriera CV – CP anni validi per il calcolo del reddito pensionabile
 CP età di pensione ... P termine del periodo di percezione della pensione

➡ Quanto più è breve CV – CP e quanto più è lungo CP ... P, tanto più il rendimento implicito dei contributi versati si squilibra a favore di B

Valore della pensione e rendimenti con il metodo di calcolo contributivo



RA reddito di A PA pensione di A
 RB reddito di B PB pensione di B
 C inizio carriera TA età di pensionamento di A
 TB età di pensionamento di B

➡ Se le età anagrafiche di A e di B sono identiche, la differenza nell'ammontare della pensione riflette in termini attuariali la diversa aspettativa di vita alle due età di pensionamento e il rendimento dei contributi versati risulta identico

Le conseguenze dei due metodi di calcolo

(R retributivo C contributivo)

Ammontare della pensione (adeguatezza)

- con R dipende dai parametri del calcolo e dal reddito del periodo valido per determinare la base pensionabile
- con C dipende dalla contribuzione di tutta la carriera, dal tasso di capitalizzazione e dal tasso di sconto

Equilibrio economico del fondo (sostenibilità finanziaria)

- con R l'equilibrio può essere ottenuto con successive regolazioni dei parametri in funzione del rapporto tra debito previdenziale e riserve patrimoniali (funding ratio)
- con C l'equilibrio è garantito dall'aggiornamento periodico della formula attuariale di calcolo in funzione delle variabili demografiche e della redditività del patrimonio (o del tasso di capitalizzazione utilizzato)

(R retributivo C contributivo)

Distribuzione dei rischi

- Rischio finanziario

- con R i rischi di basso rendimento del patrimonio comportano un anticipo nel manifestarsi di eventuali squilibri economici del fondo
- con C una performance di gestione del patrimonio sotto la media determina una diminuzione nell'ammontare delle prestazioni a parità di altre condizioni

- Rischio demografico

- con R la distribuzione dei rischi demografici è funzione del *timing* nelle modifiche dei parametri
- con C i rischi demografici vengono incorporati dalla formula e si riflettono nei rendimenti impliciti dei contributi versati da ogni successiva coorte di assicurati

Problematiche di maggiore rilievo per il futuro delle Casse professionali

→ Equilibrio dei fondi

- appropriata definizione delle variabili e dei parametri per la valutazione delle proiezioni (dinamiche demografiche, saldi previdenziali, andamenti economici e finanziari finanziario, ruolo del patrimonio, ...)
- manovrabilità degli strumenti di controllo del rapporto previdenziale (modifica del metodo di calcolo delle prestazioni, aliquote di contribuzione, ammontare e utilizzo del contributo integrativo, ...)

→ Elenco Istat

(inserimento delle casse previdenziali private nell'elenco delle amministrazioni pubbliche del conto economico consolidato)

- effetti delle manovre pubbliche di contenimento della spesa sull'autonomia gestionale degli Enti
- controllo sui piani di investimento immobiliare

→ Amministrazione dei patrimoni

- appropriatezza dei portafogli finanziari rispetto alle finalità previdenziali
- gestioni immobiliari dirette e acquisizione di quote di fondi immobiliari
- efficacia dell'attuale sistema di vigilanza
- Autoregolamentazione

→ Management e costi di gestione

- economie di scala e economie di scopo
- confrontabilità dei dati, indicatori di *cost efficiency*,
- comunicazione

→ I problemi della tassazione

- distorsioni dell'attuale regime
- dal modello ET*T al modello EET